

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno o nelimito.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non si accettano se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio di giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 30 — in terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina ca. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

I tre errori di Eula

Per distrarsi dalle crisi, dai debiti e dai pasticci bancari, i nostri legislatori fanno ogni settimana una scorreria nelle faccende matrimoniali, tanto per portare avanti i due progetti del divorzio e della precedenza civile, onde poter dire un bel giorno agli italiani: — Non possiamo darvi finanza floride; ma se vi roviniamo la casa colle tasse, vi offriamo anche i mezzi per liberarvi dei pesi della famiglia.

Appena il nuovo ministro Eula prese il portafoglio di Grazia e Giustizia, si è sollevato intorno a lui un polverio di punti interrogativi: — E' favorevole al progetto Villa? non è favorevole al progetto Bonacci? Solleciterà i lavori? rimanderà i progetti alle calende greche? In fondo tutti sapevano una cosa: che Eula è legato strettissimamente alla massoneria, e che avrebbe finito col fare tutto ciò che il supremo Conclave avrebbe voluto da lui.

Senza una tale docilità preventiva non sarebbe diventato ministro, in momenti come questi. Ma quelle domande si mettevano fuori per comprometterlo subito, provocando delle dichiarazioni in parlamento.

E le dichiarazioni vennero sabato alla Camera; dichiarazioni molto esplicite e tali da rassicurare l'animo d'ogni fedel bigotto della statolatria. Anzi l'on. Eula ha trovato il mezzo — cosa che sarebbe parsa impossibile — di rendere peggiore il progetto del suo predecessore.

Bonacci voleva punire gli sposi, i testimoni e il parroco se osassero celebrare il matrimonio religioso prima dell'atto civile; Eula invece si accontenterà di molto meno: egli colpirà unicamente il sacerdote. Se il voler essere legittimamente marito e moglie innanzi a Dio potesse costituire elemento di reato, questo sarebbe perpetrato dai due sposi: se oltre gli sposi si volesse estendere la pena a qualche altra persona per abbondare in feroci repressioni, si potevano sacrificare anche i due testimoni, che, — a rigor di termini, — erano liberi di rifiutarsi d'assistere a quel tremendo atto delittuoso; ma il martirizzare anche il povero sacerdote che, — per obbligo del suo ministero spirituale — non può rifiutarsi di assistere ad un sacramento, cioè ad un atto eminentemente legato con quel ministro spirituale, il voler colpire anche il parroco, diciamo, sarebbe ferire un uomo che non può difendersi, sarebbe la più raffinata violazione della libertà di coscienza, violazione che coronava quel complesso di coercizioni immorali, antigiuridiche ed antiliberali che era il progetto Bonacci.

Ma il ministro Bonacci aveva almeno questa attenuante: — Io punisco tutti per diritto e per rovescio; lasciate dunque che qualche colpo caschi anche sul parroco.

Che cosa fa invece il nuovo Guardasigilli? Egli, — anima pietosa! — assolve gli sposi, che consumano il preteso reato; assolve i testimoni, che avrebbero potuto starsene a casa loro; ma la sua vittima la vuole, perchè il dio Stato abbia una immolazione, e la vittima unica è il sacerdote, cioè colui che — in tutta la faccenda — era l'unico che non poteva rifiutarsi di assistere alla celebrazione del matrimonio.

Ma non basta. Sa il Ministro Eula tutto quello che hanno fatto i Vescovi d'Italia perchè i matrimoni religiosi fossero accompagnati dall'atto civile?

Egli avrebbe l'obbligo di sapere che il clero italiano, per ordini severissimi dell'episcopato, ha cercato di introdurre nelle popolazioni l'atto civile di matrimonio, e che i matrimoni semplicemente religiosi si celebrano solo in casi eccezionali e sono in diminuzione continua.

Or bene: per premiare il clero di queste sue premure, l'on. Eula propone che sia appunto esso, il clero, l'unico da punirsi nel caso che un uomo e una donna vogliano unirsi in matrimonio prima d'essere andati dal sindaco!

Il progetto Eula potrebbe essere considerato alquanto migliore di quello preparato dall'onorevole Bonacci, perchè si limita a punire il parroco privandolo delle temporalità, senza infliggergli anche pene corporali: così certamente è meno feroce, e noi vorremmo farne merito al ministro, se tale mitezza nella forma della pena non ribadisse, nella sostanza, un concetto molto pericoloso.

Bonacci, col suo genere di punizioni, poteva lasciar credere che egli colpiva il parroco come individuo: Eula invece mostra che intende colpirlo quale membro d'una istituzione, nella sua qualità di sacerdote e unicamente come tale, quasicchè fosse ormai fuori di questione che il parroco sia un funzionario dipendente dallo Stato. Così, a vele spiegate, il nuovo ministro ci porta d'un colpo fino alla sanzione del principio che lo Stato è il vero padrone del clero, principio invasore e sovvertitore del libero esercizio d'ogni ministero spirituale.

Molti saranno tentati di battere le mani, vedendo che, colle idee di Eula, il sacerdote resta sotto lo staffile delle leggi e vi resta egli solo: ma molti altri invece penseranno che, — se v'era ancora bisogno di mettere in luce gli errori, i pericoli e la tirannia della precedenza obbligatoria caldeggiata da Bonacci, — vi provvede ora magnificamente colle sue modificazioni il nuovo ministro di Grazia e Giustizia.

di Pellegrino da S. Daniele, dipinta a fresco sur una delle pareti della vecchia Sacristia. Ma questa fu demolita e riedificata dalla parte opposta del coro, a tramontana; e ora il dipinto, esposto sulla parete esterna della Chiesa, a sud, è stato convenientemente riparato, per cura del benemerito Cav. Bertolini, diresse degli scavi concordiesi, con una specie di edicola, sostenuta da due colonne, i cui capitelli ricordano lo stile del Sec. XII. e sul cui frontone sta infissa una grande patera col simbolo costantiniano.

Passiamo alle iscrizioni lapidarie. Esse sono otto:

Tempore D. N. Antonii Da Ponto Dei gratia Ep. Concord. 1047 mensis maii.

A. Phelettus Praesul. Concord. hanc Ecclesiam restituit — MCCCCLXXVII.

Francisco tit. S. Clementis praesb. Card. Ioannique Episcopis Concordien. Venetorum

larà bene non dimenticare che il prof. Carrara, — che fu chiamato il principe dei criminalisti italiani, — nella sua celebre Memoria letta all'Istituto Lombardo sostiene che « sarebbe una iniquità punire il prete che ha celebrato il matrimonio ecclesiastico, senza avere la fede della precedente stipulazione del matrimonio civile ». I quella Memoria, scriveva il Carrara: « La libertà del popolo non dipendono da qualche parola cialtranesca scritta sopra una bandiera ». Aurea sentenza di cui oggi più che mai si percepisce ad evidenza la verità.

Mediti l'on. Eula queste altre parole della citata Memoria del Carrara: « Il matrimonio è per i cattolici un sacramento. Lo amministrare o no un sacramento dipende dalla legge religiosa, e non può mescolarsi l'autorità temporale, senza invadere la libertà della Chiesa ».

Beatificazioni

Il S. Padre ha notificato al Segretario della Sacra Congregazione dei Riti, mons. Nissi, la sanzione pontificia data ai giudizi favorevoli della Congregazione stessa, in terza istanza, sull'autenticità dei miracoli proposti per la beatificazione dei venerabili Grassi, Padre dell'Oratorio, e D'Avila che fu direttore di spirito di S. Teresa.

La data della promulgazione dei decreti reattivi verrà fissata dopo il Concistoro, di modo che le solenni beatificazioni dei due nuovi confessori avrà luogo nell'autunno, alla ripresa delle feste per il Giubileo episcopale di Leone XIII.

In causa poi del medesimo Concistoro, venne per ordine del papa prorogata a giorno da destinarsi la seduta della Congregazione dei Riti, nella quale dovevasi dare il voto definitivo sui miracoli proposti per la beatificazione della Ven. Maria Maddalena Martinengo da Bargo, cappuccina.

Il nuovo Nunzio Apostolico a Madrid

Si hanno da Madrid i seguenti particolari sul ricevimento, per parte di S. M. la Regina Reggente di Spagna, dell'Eccmo. e Rmo Mons. Serafino Crispi, Arcivescovo di Damasco, per la presentazione delle Lettere, che lo accreditano quale nuovo rappresentante della S. Sede presso quella Real Corte.

La solenne cerimonia ha avuto luogo il giorno 29 dello scorso mese. Alle 2, meno un quarto, si schieravano sulla piazza di Armi due compagnie, con bandiera e musica, del reggimento delle Baleari, 42.º di fanteria di linea, uno squadrone del reg-

gimento dei lancieri della Regina, 2.º di cavalleria, e due pezzi del 4.º reggimento d'artiglieria.

Sulla scala principale erano pure schierate due compagnie del Real Corpo della Guardia Alabardieri con la loro musica.

Erano le 2 in punto quando giunse al palazzo Mons. Nunzio, accompagnato dal primo Introduttore degli ambasciatori, sig. Zarco del Valle, nella magnifica carrozza denominata delle cifre, tirata da sei superbi cavalli bai normanni, preceduta da quattro battistrada della scorta reale, e seguita da una sezione di quel brillante corpo.

In altre carrozze seguivano il nuovo Uditore della Nunziatura, Mons. Bayona, ed altri funzionari della medesima.

Le truppe presentarono le armi al passaggio del Nunzio, e le musiche suonarono la marcia reale.

Monsignore venne introdotto nella sala del trono, ove già si era assisa la Regina Reggente, vestita di un magnifico abito di raso bianco riccamente ricamato di perle e con un prezioso diadema di splendide gemme. Sua Maestà era circondata dai Ministri e da un numero straordinario di dame e Grandi di Spagna; Monsignore le rivolse il seguente discorso:

« Maestà,

« Mandato dal Supremo Gerarca, mio Augusto Sovrano, a rappresentarlo presso questa Real Corte, ho l'alto onore di deporre nelle mani di Vostra Maestà le Lettere Pontificie, che mi accreditano in qualità di Nunzio Apostolico presso il Re Alfonso XIII e la Maestà Vostra, la quale, mentre attende sollecita a educare l'Augusto suo Figlio al bene della Chiesa e della Patria, cogliari suoi pregi di mente e di cuore aggiunge nuovo lustro ad un trionfo già per tanti titoli glorioso.

« Le mie forze sono certamente impari all'alta missione, che mi venne affidata. Ma farò del mio meglio per corrispondere alle gravi esigenze della missione medesima, confidando anzitutto nell'aiuto di Dio.

« Il sapientissimo Pontefice, che considera la Spagna come una delle più care porzioni della grande famiglia latina ed una delle gemme più splendide della Chiesa Cattolica, riguarda con singolare affetto S. M. il Re, suo figliuolo, la M. V. e tutta la Reale Famiglia, e fa voti ardenti per la pace e la prosperità della nobilissima Nazione Spagnuola. La M. V., il Governo, come il popolo, in mezzo a cui mi trovo, tutti sono profondamente convinti, che la Religione costituisce il più grande interesse del paese, e che la Fede avuta in retaggio dagli avi, è gelosamente sin qui custodita, rappresenta il più importante

tate celeberrimo inter aetatis annum 82 a grege suo ingente sublati Ioannes Bapt. ex fratre nepos maestissimus MDCLX a nativitate Dom Sexto Kalendas Decembris.

8.

D. O. M. Hic iacet Hyerouimus Soranzo Nob. ven. aet. tuae natus die 10 Sept. anno 1706 et obiit die 2 Decembre 1785. Orate pro eo. Amore uxoris et aere.

—o—

Di queste iscrizioni o meglio dei Vescovi (1) Antonio Da Ponte, Antonio Feletto, Francesco e Giovanni Argentino, Benedetto Capello e Giacomo Maria Erizzo, in esse ricordati, daremo ora al lettore più larga notizia.

Antonio da Ponte, veneziano, (1402) fu già vescovo di Sebenico. Durante lo scisma della Chiesa fu eletto Patriarca di Aquileia da Gregorio XII, e poi da Martino V. trasferito all'arcivescovado di Otranto.

(Continua)

(1) Degani. — La diocesi di Concordia ecc. pagg. 191 e 192.

Concordia e i suoi Ss. Martiri

È pregevole anche il quadro rappresentante il martirio di S. Stefano, che sta dietro l'Altar maggiore.

Nota — Osservi il visitatore della Cattedrale la pila dell'acqua santa addossata alla seconda colonna della navata, a destra, entrando dalla porta maggiore. E' un antico fons saliens, di marmo bianco, da cui l'acqua, per mezzo di un sypho, si elevava ad una data altezza per riversarsi nella vasca di pile. Preziose sono le bestie acquarecce scolpite sulle quattro facce del fons.

Tre dipinti meritano di essere ricordati: la pala dell'altare dei Martiri, rappresentante il loro martirio, molto verosimilmente opera del celebre pittore veneziano Alessandro Varotari; la B. V. e il Padre Eterno del Lazgarini; la Crocifissione, che ricorda il gusto

fattore delle innumerevoli grandezze che illustrano la storia di questo popolo generoso.

«Tutto ciò, dopo l'aiuto del Signore, non potrà non facilitare la mia opera, diretta a mantenere le amichevoli relazioni esistenti tra la S. Sede e la Spagna, ed a renderle, se fosse possibile, ancora più intime e cordiali.

«Fidente poi nella saggezza e nella bontà di Vostra Maestà, e non dubitando del più leale ed efficace concorso del suo Reale Governo, consacrerò a tale scopo tutta l'opera mia, sicurissimo che, quanto più i Troni stanno uniti alla Santa Sede, tanto più partecipano della solidità di quella Pietra su cui venne fondata la Religione, e che dall'armonia dei due Poteri ridonderanno sempre maggiori vantaggi allo Stato non meno che alla Chiesa.»

Sua Maestà la Regina-Reggente rispondeva col seguente discorso:

«Signor Nunzio: Ricevo con viva compiacenza le Lettere di Sua Santità, che vi accreditano in qualità di Nunzio Apostolico presso questa Corte, e gradisco profondamente le benevoli espressioni per le mie cure e sollecitudini affinché il Re, mio figlio, sia degno di reggere un giorno i destini della sua patria, che sta tanto a cuore al Sommo Pontefice Leone XIII.

«La Religione cattolica, apostolica, romana, che il popolo spagnolo professa, costituisce, come ottimamente diceste, uno dei maggiori interessi dello Stato, e mi è grato assicurarvi che, penetrata di ciò ed unitamente al mio Governo, consacriamo le nostre più ardenti cure alla sua conservazione ed al suo splendore.

«Questi propositi sono guarentigia, se noi fosse a sovrabbondanza la scelta di Sua Santità, che nel disimpegno dell'importante missione che vi è affidata, voi potrete condurvi con quell'accorgimento che esige l'alta rappresentanza onde siete investito; e nel riconoscerlo compio il grato dovere di assicurarvi che, per mantenere l'armonia che esiste felicemente fra la Santa Sede e la Spagna, potete fare assegnamento sulla più risoluta cooperazione del mio Governo, convinto al par di me dei reciproci vantaggi che ne provengono alla Chiesa e allo Stato.

«Mi resta a chiedervi, Signor Nunzio, che siate il fedele interprete presso Sua Santità del mio filiale affetto, affermandogli che io, unitamente ai miei figli e a quanti abbiamo la bella ventura di professare la Religione cattolica, innalzo a Dio i nostri fervidi voti per la fedeltà del Sommo Pontefice e la prosperità della Chiesa.»

Terminato il discorso di Sua Maestà, il Nunzio Apostolico fu condotto cogli stessi onori alla sua residenza.

La cerimonia è stata uno dei più brillanti ricevimenti diplomatici che siano avvenuti nella Reggia spagnuola.

Monsignor Nunzio recavasi quindi a far visita al Presidente dei Ministri signor Sagasta, ed al Ministro Moret, che si affrettarono a restituirgliela.

ITALIA

Cagliari — Brigantaggio — Nella notte dal 3 al 4 corrente, una banda armata di cinquanta uomini assalì i baracconi abitati delle ferrovie secondarie presso Segi. Scassinarono tutto e rubarono abiti, numerosi oggetti e lire settemila, ferendo quattro persone.

L'ex sindaco di Nettuno cav. Stefano Grappelli che si trovava nel carcere mandamentale di Albano, perché aveva attentato alla vita dell'ufficiale postale di Nettuno, suo accerrimo avversario nella vita pubblica, deludendo la vigilanza del custode delle carceri e prima che il custode lo potesse rinvenire, morì.

Caserta — La meningite — Anche nella provincia di Caserta si è diffusa la meningite cerebro-spinale. Nel versante cassinese vi furono parecchi casi e qualcuno addirittura fulminante. Questo morbo che non perdona, cagiona anche brutte sorprese poiché uccide anche in due ore dal momento in cui ha colpito.

Il maggior contingente delle vittime si è verificato nei giovani ventenni.

Lucca — Ceni ai poveri per la festa del Corpus Domini — A Lucca, la sera della festa del Corpus Domini, oltre cinquanta poverelli si trovarono riuniti nella vasta sala del Circolo cattolico Cesare Lucchesini ov'era loro imbandita una buona cena. Era assai commovente il vedere con quanto zelo e quanta pietà quei bravi giovani componenti il Circolo suddetto servivano i beneficiati. A quella festa di carità assistevano vari membri del clero e distinti invitati.

Milano — I milanesi vogliono l'insegnamento religioso nelle scuole — Leggiamo nella *Perseveranza*: «Da parecchi giorni circolano nelle famiglie, per iniziativa di un Comitato di padri di famiglia, dei moduli per domandare alla Giunta municipale la parte dei genitori degli

alunni delle Scuole comunali, che venga a quei impartita, nel prossimo anno scolastico, la istruzione religiosa, a termini dell'art. 2 del Regolamento 16 febbraio 1888. Sappiamo che già d'ora numerose sono le adesioni raccolte».

ESTERO

America — Terribile ciclone — Un telegramma in data del 3 al *Matin*, da New York reca:

«Si ha da Little-Rock, che un ciclone si scatenò sulla città di Salvatore, distruggendo e danneggiando quasi tutte le abitazioni.

«Il tetto della chiesa di S. Giovanni Battista fu portato via. Il sagrestano e un chierico rimasero uccisi.

«Un disastro di Little-Rock annunzia che 1 persone rimasero uccise e 25 ferite all'Eldorado e che le vicine regioni hanno avuto gravissimi danni.

«Si segnalano un gran numero di morti.

«Il ciclone è venuto dal sud-ovest». Non si hanno altre notizie essendo interrotte le comunicazioni telegrafiche.

Francia — Due ufficiali uccisi da un cannone — La mattina di sabato scorso, al campo di Massilun, a sette chilometri da Nîmes, il 19. artiglieria francese eseguiva gli esercizi di tiro.

Al momento di operare con un cannone di asedio da 138 millimetri, si squarciò la culatta che fu scagliata indietro e colpì di ribalzo il comandante De-Mayol de Lupè, del 19. e il tenente Gallois, della scuola di guerra.

I due ufficiali rimasero uccisi sul colpo. Il comandante fu letteralmente decapitato. Il tenente ebbe il cranio spaccato in due.

Il comandante De-Mayol de Lupè aveva quarantatré anni e doveva a giorni esser promosso tenente colonnello.

Il tenente Gallois era nato nel 1861.

Russia — Sotto la neve — Una fanciulla di diciassette anni, di nome Alessandrina Schitkin fu scoperta giorni sono, giacente in terra, nei pressi del villaggio di Bogorodska, nella provincia di Mosca.

Essa raccontò poi di essersi addormentata una sera sopra un monte di paglia, e svegliatasi al cune ore dopo, essersi trovata sotto uno strato di neve dello spessore di tre piedi, caduto durante la notte.

Tutti i suoi sforzi per uscire da quella posizione riuscirono vani ed essa rimase sepolta fra la neve e la paglia per cinquantann giorni essendo il suo solo nutrimento durante questo tempo alcune croste di pane che aveva indossato.

Quando fu alla fine liberata, la fanciulla era completamente sfinita e ci vollero parecchi giorni di cure costanti per farle riacquistare le forze.

Allora raccontò che non aveva sofferto un freddo eccessivo, ma che di tanto in tanto era stata colta da brividi. Aveva sofferto però molto per la fame, e dopo che ebbe mangiato le poche croste di pane che aveva, si era sostenuta succhiando la neve.

Spagna — Civiltà barbara — Si hanno particolari sullo straordinario combattimento di tori, avvenuto, a Getafe in provincia di Madrid. Si era annunciato che avrebbero preso parte al pericoloso gioco dei dilettanti toreros e che nessuno fuori di loro entrerebbe nell'arena. Lo spettacolo attirò molta gente; non ostante il divieto, uomini e ragazzi, in numero di 60, entrarono nell'arena e si misero ad eccitare i tori. Uno di questi avendo passato le sue corna attraverso il mantello di uno dei toreros, s'infuriò vedendosi accecato. Un giovane tentò recuperare il mantello, ma fu preso sulle corna del toro, lanciato in aria e ucciso fra gli applausi frenetici degli spettatori. Poco dopo un altro giovane, che s'impegnò col seguente toro, in del pari ucciso. La lotta continuò finché l'ultimo toro non fu lanciato nell'arena fra gli evviva degli spettatori. Parrecchi di quei dilettanti sono gravemente feriti.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 4 GIUGNO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 16.6

Min. Ap. notte 11.9

Barometro 754

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione

Sole — Vario

Temperatura: Massima 22.6 Minima 13.6

Media 17.564 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 4.8 Leva ore 0.50 a

Passa al meridiano » 11.55.38 Tramonta 0.37 a

Tramonta » 7.43 Età giorni 23.6

Fenomeni:

Camera di commercio

Il presidente della Camera in seguito all'incarico avuto dal Consiglio, ha chiamato a far parte della Commissione di vigilanza per gli interessi dei commerci e delle industrie, il vice presidente signor Francesco Minisini ed i consiglieri signori: Bardusco Luigi, Degani cav. Giov. Batt., Muzzatti Girolamo e Spezzotti Giov. Batt.

La Commissione composta dei suddetti signori, nonché del presidente, durerà in carica per biennio 1893-94, e suo compito principale sarà quello di studiare e presentare al Consiglio della Camera le proposte che crederà utili al commercio e alle industrie della città e provincia.

È USCITO

il primo numero del **GIORNALE** di KNEIPP

indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp

Si pubblica il 1 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.0 reale. Diamo qui il sommario di questo primo numero:

Ai Lettori — I benefici della sobrietà — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp — La cura Kneipp in treno — Precauzioni soverchie — Ciò che io devo all'acqua — L'acquavite — Per conservare le forze nella vecchiaia — Sole e salute — Il parroco Kneipp a Berlino — In giro — Corrispondenze.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è di lire cinque — Inviare cartolina vaglia di L. 5 all'Amministrazione del Giornale di Kneipp via della Posta 16, Udine.

La malattia di S. E. il P. Bernardino

Con vero piacere apprendiamo dall'egregio «Verona Fedele» che lo stato di salute di Sua Eccellenza Reverendissima Padre Bernardino dal Vago di Portogruaro Arcivescovo Titolare di Sardica, è in via di miglioramento.

Ecco il bollettino sanitario ultimo:

6 Giugno 1893 ore 6 pom. — Continua un progressivo miglioramento, facoltà intellettuali normali, perciò nessun indizio di minaccia ulteriore.

Dal convento di S. Bernardino

Il Medico curante

D.r Bentivoglio Cav. Luigi

7 Giugno 1893 ore 8 ant. — Notte tranquilla con continuo miglioramento.

D.r Bentivoglio Cav. Luigi

Per la verità

L'egregio cav. Miani direttore delle R. Poste di Udine ci fa giustamente osservare, con preg. sua nota in data di ieri, che il biasimo, cui allude il nostro articolo di cronaca di lunedì p. m., non va esteso a tutti gli impiegati del personale arrivi e partenze sibbene a qualcuno. Noi ci affrettiamo a dichiarare, che nello stendere quel lago eravamo ben lungi dal prendere, come si suol dire, tutto il personale in blocco, sapendo benissimo che in quel riparto, come negli altri, si trovano degli impiegati a modo e sotto ogni rapporto incensurabili, ma volevamo alludere meramente a quelli i quali della regola formano l'eccezione.

Siamo poi sicuri che il suddetto Cav.

Miani, cui, come è noto, sta tanto a cuore, il buon andamento del servizio, ed al quale andiamo debitori di tanto felici innovazioni, vorrà provvedere anche non abbiano a rinnovarsi motivi di lagnò.

Saggio delle scuole municipali di musica

Domenica 11 corr. alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo al Teatro Minerva il saggio della scuola d'istrumenti ad arco diretta dal maestro Sig. Giacomo Verza. Il Municipio ha dramato i soliti inviti alle autorità.

Quei cittadini che desiderassero assistervi potranno ritirare un biglietto personale presso la Sez. III dell'Ufficio Municipale nei giorni di venerdì e sabato dalle 8 ant. alle 3 pom. o nella mattina di domenica.

La fiera del Santo a Padova

In occasione della fiera e feste del Santo e delle corse di cavalli al galoppo che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata ritorno per detta città distribuiti dal 10 al 15 corr. inclusi dalle stazioni normalmente abitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 16 in partenza da Padova per rispettive destinazioni.

Della proroga di validità, suddetta, intesa esclusivamente a favorire il concorso del pubblico a Padova nella mentovata circostanza, potranno fruire soltanto quei viaggiatori che effettivamente si recheranno a Padova e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno presentate per la partenza, entro il limite della validità loro assegnata, alla stazione di Padova, abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio di andata.

I viaggiatori potranno peraltro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia, nella quale si siano fermati, nel solo caso in cui non sia scaduta la validità ordinaria del biglietto.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla festa ed alla fiera del Santo ed alle corse di galoppo, che avranno luogo a Padova nei giorni dal 10 al 15 corr., la Società Veneta ha disposto che i normali biglietti di andata-ritorno, rilasciati per Padova nei giorni suddetti dalle stazioni delle linee Vicenza-Treviso, Padova-Bassano, Camposampiero-Montebelluna, Vicenza-Schio, Padova-Fusina-Venezia, Padova-Bagnoli, Melegnano-Mestre e Padova-Pieve, sieno valevoli per il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 16.

Biblioteca civica

Doni degli autori. Zahn, libro dei luoghi della Stiria nel Medio Evo, Vienna 1893 — Braidotti dott. Federico, Udine antica scomparsa, Udine, 1892 — Billiani Luigi, Un sigillo vescovile e la consacrazione del duomo di Venzone, — Udine 1892 — Tellini dott. Achille, Le Nummuliti della Majalla negli Abruzzi, Roma 1891 — Idem, L'anfiteatro morenico di Vittorio nella provincia di Treviso, Roma, 1893 — Idem, Biografia di Guglielmo Terrigi, di Achille De Zigno e di Felice Giordano, Roma, 1893 — Asti ingegner Domenico, Nuovo ponte sul torrente Cellina, Milano, 1892 — Fracassetti Libero, Commemorazione di Giuseppe Garibaldi, Udine 1892: — Baldissera don Valentino, L'ancona dell'antico altar maggiore, il coro e l'abside della chiesa arcipretale di Gemona, Gemona, 1892 — Tellini, Le nuove carte topografiche del Friuli pubblicate dall'Istituto Geografico militare, Udine 1893 Idem, Sulle tracce lasciate dal ramo orientale dell'antico ghiacciaio del fiume Piave, Roma, 1893. — Nallino Carlo Alfonso, Il valore metrico del grado di meridiano secondo i Geografi Arabi, Tor. 1893. — Mantica, I forni rurali in Friuli — Necrologia di Alberto Levi — Cuneie economiche, Udine 1892-93 — Franzolini, Cuore, Udine, 1893 — Pico Emilio, Notizie sulla Biblioteca e sul Gabinetto di lettura della Società Alpina friulana, Udine 1893 — Occioni-Bonaffons, Un episodio di storia ecclesiastica Concordiese, Venezia 1893 — Marinelli, Concetti e limiti della Geografia, Roma, 1893 — Valentini co. Augusto, Antichità Alunati, Venezia 1893 — Di Prampero co. Ant. Relazione per autorizzare Comuni e Province ad eccedere il limite legale della sovrimposta ai tributi diretti, Roma, 1893 — Vailon G. Contribuzioni allo studio sopra alcuni uccelli delle nostre paludi e della marina, Trieste, 1893 — Pennato, Voce e parola — Igiene del cuore, Trieste, 1892 83 — Puppatti ing. Girolamo, Progetto di massima per provvedere d'acqua potabile gli abitanti del territorio esterno del Comune di Udine — Rendiconto morale tecnico-economico del nuovo acquedotto della città di Udine a tutto 1892, Udine 1893.

Donarono opuscoli i signori: Comm. G. A. Pirona, dott. C. Morossi, prof. G. Loschi, dott. V. Joppi, prof. Mantovani, dott. G. B. Romano opuscoli 52 — De Toni G. B. prof. Luschni, Società Alighieri, Camera di commercio, mons. E. Degani, G. Zaitz, Filippini Riccardo, prof. Antonbon Giulio, e sig. G. B. Tellini.

Ringraziamento

La famiglia Scarsini, commossa fino alle lagrime per le tante, straordinarie e veramente edificanti attenzioni usate durante la malattia ed i funerali del compianto Mons. GIUSEPPE SCARSINI ringrazia l'illustrissimo S.g. Generale Mathieu, i Sig. Colonnelli Dapauet, De Sonnaz e Garetti, i maggiori cav. Chiassi e D.r Celli, i capitani De Raymond e Maretti, i signori capitani medici delle varie armi locali e tutti gli altri signori ufficiali rappresentanti l'esercito, — i buoni e generosi parrochiani e Clero delle Grazie, tutti i rappresentanti degli istituti pii della città, gli illustrissimi parroci e clero della città e dei di cuori, — i signori conte com. Groppiero presidente della Deputazione provinciale, com. prof. Pirona, conte cav. Di Trento assessore municipale, le signore maestre ed allieve delle scuole comunali alle Grazie, e tutti gli altri spettabili cittadini intervenuti.

Un grazie speciale al cav. dott. Biasutti, al M. Reverendo D. G. Rumiz, ora economo del Santuario, al dott. Mander ed al capitano dott. Marocco.

La famiglia chiede venia per le molte ed involontarie dimenticanze avvenute nel partecipare il decesso.

Udine, 8 giugno 1893.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì sera, 8 Giugno alle ore 7 1/2 p. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Marta»	Flotow
3. Valtzer «Crisi di cuore»	Fahrbach
4. Finale III «Gioconda»	Ponchielli
5. Cantone «Lohengrin»	Wagner
6. Polka «Au revoir»	Montico

Furto di polli

A Povoletto Clocchiati G. B. e Filippetti Giuseppe di notte dal sotto portico aperto annesso all'abitazione di Vidoni Giacomo e Calligaris Giuseppe, rubarono polli per un valore approssimativo di L. 22 circa.

Il noto Bambin

venne arrestato per ubbriachezza ripugnante e molesta. Si capisce proprio che è incorreggibile.

Incendio

A Polcenigo sviluppavasi il fuoco nella stalla annessa all'abitazione di Dorigo Osvaldo. Le fiamme che tosto avevano preso vaste proporzioni, furono spente col concorso dei terrazzani ed il danno non as-

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatizzato, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARRUCCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per disperati, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschothen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro: in moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP, quasi fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basti invi. e una Cartolina-Vaglia di 5 lire del costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschothen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

GAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunta del Dott. Giuseppe Loschi prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa, Vol. in 8° pic. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, in brochure L. 3.50 legato alla bodoniana con dorso in tela — L. 4.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Agl'istituti di educazione o scuole pubbliche che volessero dotare questa Grammatica quale libro di testo, si accorderà uno sconto conveniente.

14 medaglie alle prime esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Longo

Produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura cortedate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta. Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Erzo abbostolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.

IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Drogherie e Negozi Commestibili

in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglie colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomatico Ricosostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA, dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mangazza, Moleschott, Semola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Piumo Schivardi, G. S. Vinali, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.